IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo quarto - Leva il sole ore 7.2, tramonta ore 4.26. Trieste, Martedì 13 Novembre 1894 Oggi: S. Stanislao. - Domani: S. Veneranda N. 4692

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La morte dello czar Alessandro III. BERLINO 12 (N). Da Pietroburgo giunge la notizia che la czarina abbia espresso nel suo telegramma di ringraziamento a Casimir Perier, la speranza di poterlo ringraziare personalmente.

PARIGI 12 (N). In tutte le chiese si celebrarono ieri degli uffici funebri in suffragio dello czar Alessandro. Nella chiesa di *Notre Dame* assisteva alla cerimonia il generale Bruyères, in rappresentanza del presidente Casimir Perier.

PIETROBURGO 12 (N). Nel manifesto che il principe Nicola di Montenegro diresse al suo popolo in occasione della morte di Alessandro III, è contenuto il seguente brano: Oggi, la gloriosa corona degli czar adorna la fronte di Nicolò Alexandrovich. Più strettamente che mai, si raduna in questo giorno di prova il mondo slavo intorno al giovane czar per aiutarlo a compiere il legato che gli fu trasmesso da suo padre. Montenegrini! Voi sapete, che cosa fu per me lo czar Alessandro; voi potete dunque imaginare quale amico io perda in lui. Tuttavia, grazie alla divina providenza, lo czar Nicolò, degno figlio di suo padre e fedele esecutore dei suoi voleri, conserverà per me e per mio figlio, la stessa benevolenza, lo stesso amore e la stessa protezione che ci usò suo padre, il quale ora riposa in Dio.

FRANCOFORTE 12 (B). Telegrafano da Pietroburgo alla *Frankfurter Zeitung* che il matrimonio dello czar Nicolò seguirà il 22 corr. senza alcuna pompa, secondo il desiderio espreso da Alessandro III, la vigilia della sua morte.

PIETROBURGO 12 (B). Il ministro degli esteri ha diretto una circolare ai rappresentanti della Russia all'estero, in cui assicura che lo czar Nicolò è fermamente deciso a seguire le orme del padre suo, a dedicare tutte le sue forze all'interno al benessere del suo popolo e a non deviare mai dalla politica pacifica, leale e ferma, quella cioè, che inaugurata da suo padre, ha tanto contribuito alla tranquillità generale. La Russia, fedele alle sue tradizioni, manterrà relazioni amichevoli con tutte le potenze, riconoscendo nel rispetto al diritto ed agli ordinamenti legali la più sicura garanzia della quiete per lo stato.

FRANCOFORTE 12 (N). A quanto si telegrafa da Pietroburgo alla *Frankfurter Zeitung* la Corte e il governo sono imbarazzatissimi non sapendo in qual modo giustificare l'impossibilità, in cui si trovano, di esporre la salma di Alessandro III. L'esposizione della salma è impossibile, perchè essendosi proceduto all'imbalsamazione troppo tardi, il processo di decomposizione era già tanto avanzato che il cadavere non fu potuto imbalsamare che imperfettamente.

La guerra fra China e Giappone. - La presa di Port-Arthur. LONDRA 12 (B). Annunciano da Chesoo ai *Times*: Il giorno 6 corr. parecchi comandanti chinesi abbandonarono Port-Arthur; si deduce da ciò che la resa della piazza è decisa. 6 navi della squadra di Penjang furono vedute sabato nella rada di Toku, dove caricarono munizioni e viveri.

SHANGAI 12 (B). I giapponesi presero Port-Arthur senza incontrare resistenza. La guarnigione si arrese; un generale e parecchi ufficiali si rifugiarono su un avviso.

LONDRA 12 (N). L'esercito del maresciallo Oyama prese Kin-tschu e Thalien-Wan con lievi perdite, benchè le due città fossero fortemente munite. La guarnigione chinese di Kin-Tschu sommava a 1200 uomini; la loro artiglieria tirava male, il fuoco della fanteria era ancora peggiore. In generale i chinesi opposero una resistenza assai fiacca. L'attacco su Kin-tschu venne intrapreso il 4 corr. dopo che i giapponesi si erano già impossessati delle opere avanzate. A Kin-tschu si trovano grandi magazzini, pieni di viveri. Dopo la presa di Kin-tschu le due divisioni giapponesi si riunirono per operare contro Thalien-Wan, che fu espugnata dai giapponesi il 6 corr. Benchè i chinesi fossero forti di circa 3000 uomini, essi non opposero la minima resistenza e fuggirono come un branco di pecore. Le perdite dei chinesi ascendono a 50 morti, quelle dei giapponesi a 2.

La situazione politico parlamentare in Italia. ROMA 12 (N). Nulla si conosce ancora di preciso intorno alle economie concertate dal Consiglio dei ministri. Nei circoli parlamentari si discorre impensieriti delle difficoltà che susciterebbe il progetto di nuove imposte. L'*Italie* afferma che il Governo, ove fosse deciso a provvedere al disavanzo con nuovi e notevoli aggravi, non riuscirebbe a raccogliere intorno al suo programma la maggioranza. Si racconta che il ministro Sonnino parlando ad un amico delle difficoltà di determinare esattamente il disavanzo abbia detto di calcolarne l'ammontare a 80 milioni.

L'*Agenzia italiana* nega che il governo non voglia economie militari, ma afferma che alcuni uomini autorevolissimi, facenti parte della giunta generale al bilancio, sono decisi a respingere qualsiasi ulteriore riduzione dei bilanci della guerra e della marina.

Alla fine della corrente settimana l'onor. Crispi si recherà probabilmente a Monza per concertare col re le linee generali del discorso della corona. I deputati siciliani, fatta eccezione di Colajanni, agitano contro la legge per i latifondi, della quale Colajanni avrebbe suggerito le linee generali. Gli oppositori della legge sostengono che il latifondo è il prodotto naturale delle condizioni climateriche dell'isola e della mancanza d'acqua.

Parlamento austriaco. VIENNA 12 (B). *Camera dei deputati.* I deputati Exner, Habermann e Siegmund presentarono una interpellanza, firmata da membri di tutti i partiti, in cui chiedono che sia regolata la posizione dei tecnici autorizzati, che sia creato il titolo di ingegnere architetto, che si istituisca presso le ambasciate il posto di addetto tecnico e che sia accordato anche ai tecnici il grado dottorale.

La politica commerciale della Spagna. MADRID 12 (B). Il presidente dei ministri Sagasta dichiarò in una riunione della maggioranza che l'aumento delle entrate è maggiore del preventivato. Venendo quindi a parlare della politica commerciale del governo, il Sagasta comunicò che l'attuale governo intende di creare un sistema autonomo, nel quale saranno compilate delle tariffe speciali. Queste tariffe saranno sottoposte ad una commissione, composta di membri di tutti i partiti. Il governo vuol istituire un regime stabile senza trattamento speciale per alcuno.

Il nuovo gabinetto serbo. BELGRADO 12 (B). Al banchetto offerto ai membri del nuovo gabinetto, il re brindò ai nuovi ministri, li ringraziò per la loro devozione ed accentuò la necessità che il nuovo sistema sia stabilmente mantenuto.

La riforma elettorale in Austria. VIENNA 12 (N). Giovedì avrà luogo una conferenza tra i delegati del governo e i presidenti dei singoli *clubs*. Alla conferenza saranno invitati pure i fiduciari dei vari gruppi coalizzati. Oggetto della conferenza sarà il progetto per la riforma elettorale. Il *club* polacco tiene oggi una seduta per discutere quale sarà il suo contegno rispetto al progetto di riforma. Si dice che i polacchi sieno contrari alla formazione delle camere operaie.

La Bosnia e l'Erzegovina in Francia. PARIGI 12 (B) Alla riapertura della scuola antropologica il professore Mortillet parlò della Bosnia e dell'Erzegovina, dimostrando i grandi progressi fatti dai due paesi nello sviluppo della civiltà, tributando vivi elogi al governo austriaco per l'impulso dato alle industrie, all'istruzione e alle comunicazioni.

Il processo dei documenti sottratti. ROMA 12 (N). Felzani, Perfetti, Bo, Rinaldi e Pezzi, imputati di sottrazione di documenti nel processo Tanlongo, si sono già scelti i loro difensori. Furono esaminati i testi senatore Berardi e Canovai; il primo avrebbe deposto che Giolitti restituì certe lettere a Nicotera.

La Dante Alighieri. ROMA 12 (N). La *Dante Alighieri* smentisce l'accusa mossale di avere speso soltanto 250 lire in difesa della lingua italiana all'estero ed afferma invece di aver dedicato a questo scopo circa 28,000 lire.

Le nuove banche in Italia. ROMA 12 (N). Si sono presi gli ultimi accordi per la costituzione di una seconda banca italo-tedesca, che assorbirebbe la banca di Genova. Oltre al comm. Besso faranno parte del Consiglio d'amministrazione della *Banca commerciale italiana*, costituitasi a Milano, il senatore Vitelleschi e il banchiere Marsaglia.

Una lezione di Baccelli. TORINO 12 (N). Il ministro Baccelli, aderendo all'invito del professor Mosso, tenne all'istituto biologico del Valentino, un'applauditissima lezione sull'anatomia del cuore e sulla diagnosi delle malattie cardiache.

Un sottoprefetto aggredito. BOLOGNA 12 (N). Il sottoprefetto d'Imola, ritornando da una passeggiata, fu aggredito da un gruppo di giovanotti, uno dei quali, armato di coltello, gli disse: Quando finirà di perseguitarmi? Il sottoprefetto trattò uno stocco dal bastone animato che recava seco si pose sulla difensiva. Tosto però fu attorniato da una ventina di individui, che lo minacciarono; egli allora, estratta la rivoltella tenne a rispetto gli aggressori e raggiunse incolume il posto di guardia più vicino. Uno degli aggressori fu arrestato.

Un cavaliere d'industria condannato. GRAZ 12 (N). Il cavaliere d'industria Mihanovitsch che con promesse di matrimonio aveva spillato denaro a parecchie signorine di buona famiglia, fu condannato a 6 anni di carcere duro inasprito e al bando dopo subita la pena.

Un pope ucciso. BELGRADO 12 (N). A Kumanovo in Macedonia il pope bulgaro Ivanof fu ucciso da un fanatico serbo, con un colpo di fucile, mentre celebrava la messa. L'uccisore fuggì in Serbia.

La catastrofe di Bruex. BRUEX 12 (B). In conseguenza dell'incendio scoppiato nel pozzo *Pluto* si dovette chiudere con opere di muratura il luogo in cui avvenne la catastrofe; perciò la vera causa dell'esplosione non si è potuta ancora determinare. Si ritiene trattarsi di combustione spontanea.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio della città. Il Consiglio della città si riunì iersera in seduta pubblica, presenti 36 consiglieri, sotto la presidenza del sig. Podestà. - Aveva scusato la propria assenza l'on. Moisè Luzzatto.

Sul processo verbale.

Letto dal segretario il processo verbale, il Podestà domanda, come di consueto, se vi siano eccezioni.

Spadoni, nota nel verbale una lacuna e cioè che non vi sono riferite le seguenti parole pronunciate dall'on. Nabergoi nell'ultima seduta, allorchè volle, fuor di proposito, polemizzare coll'on. Benussi: «Nella questione delle tabelle bilingui noi non c'entriamo.» Rileva questa circostanza per mettere in chiaro la contradizione che esiste fra le parole ed i fatti dell'on. Nabergoi. A parte la sua recente attività di deputato, che non è qui il caso di sottoporre a critica, è noto che una società politica di cui i rappresentanti del territorio fanno parte e di cui l'on. Nabergoi è stato anche presidente, pochi giorni prima di quella seduta, aveva deliberato di chiedere al Ministero che l'ordinanza delle tabelle bilingui fosse applicata anche a Trieste. Con questa società i rappresentanti del territorio si mostrarono sempre solidali come lo sono con un certo giornale che purtroppo si stampa in italiano, il quale non ha fatto mai mistero delle sue aspirazioni panslaviste *(applausi)*.

Gorup protesta contro le parole dell'on. Spadoni, confermando che i rappresentanti del territorio c'entrano nell'ordinanza delle tabelle bilingui come Pilato nel Credo.

Dopo questo incidente il verbale è approvato.

Comunicazioni.

Il Podestà comunica un ringraziamento della rappresentanza comunale di Capodistria per il voto emesso dal Consiglio coll'approvazione dell'ordine del giorno Benussi; comunica inoltre un ringraziamento del Podestà di Capodistria per l'accoglienza fatta il 2 novembre alle deputazioni istriane ed un altro ringraziamento della Deputazione d'Isola per lo stesso motivo. Fa poi dare lettura della lettera con la quale l'onor. Combi ha accompagnato al Consiglio della città il dono di un suo stampato relativo alla costruzione di una nuova linea di concorrenza e invita il Consiglio ad esprimere il suo gradimento mediante alzata. Assorgono tutti i consiglieri meno uno.

Le maestre private di giardini infantili ridotte in penosissima condizione causa la ordinanza di chiusura delle scuole per la difterite, si rivolgono al Consiglio chiedendo un sussidio. Su proposta dell'on. Spadoni, la domanda è rimessa alla Delegazione perchè studi e riferisca.

Per ricordare la visita degli istriani

Spadoni. Ricorda come 1090 anni or sono i capi delle borgate istriane, vistisi minacciati da un'immigrazione di slavi, favorita dal duca Giovanni, si raccogliessero sulle rive del Risano per protestare presso Carlo Magno contro l'invasione delle loro terre, su cui la civiltà di Roma aveva lasciato un'indelebile impronta di latinità. Ad 11 secoli di distanza, i rappresentanti di quella stessa terra convennero qui per la tutela dei medesimi diritti e furono da noi fraternamente accolti. Certo non si cancellerà dal cuore dei cittadini il ricordo di quel solenne momento; però crede opportuno che ne venga in modo duraturo tramandata la memoria. Propone quindi il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, interprete del pensiero e del sentimento della cittadinanza triestina, ricordando la manifestazione e protesta legale dei patrioti istriani, convenuti il 2 novembre in quest'aula, incarica la spettabile Delegazione municipale di proporre il modo migliore per commemorare il solenne avvenimento.»

L'urgenza di questa proposta è votata a grande maggioranza.

Consolo ha votato contro l'urgenza non perchè dissentisse dal proponente, ma perchè ritiene che l'urgenza sia da adottarsi unicamente in quei casi o per quelle proposte, per le quali apparisce indispensabile. Ciò allo scopo di premunirsi contro possibili sorprese, che qualche volta possono riuscire gradite, come è nel caso presente, ma qualche altra volta potrebbero riuscire sgradite. Domanda perciò che sia messa ai voti anche la proposta stessa.

Il Podestà annuisce, e l'ordine del giorno Spadoni è approvato colla maggioranza di prima, più il voto dell'on. Consolo.

Per l'esclusione del publico e della stampa dal ricevimento delle deputazioni istriane.

Rascovich E. interpella il podestà circa i criteri ed i motivi che determinarono l'esclusione del publico e della stampa dal ricevimento fatto il 2 novembre nell'aula municipale ai rappresentanti dei comuni istriani.

Il *Podestà* ha parole squisitamente cortesi all'indirizzo della stampa, per la quale dichiara di professare stima e simpatia. Ma date le nuove emergenze relative al ricevimento delle deputazioni istriane, si doveva dare a questo il carattere della più stretta intimità. Non v'erano discussioni da fare nè deliberazioni da prendere; ma soltanto affettuosi saluti da scambiare; e il tenore di questi fu tosto trasmesso a chi ne fece richiesta. Deplora che a questo fatto si sia data una interpretazione erronea; mentre fu sempre ben lungi dalle sue intenzioni l'idea di mancare di riguardo alla stampa. In quanto alla chiusura della galleria, v'era anche l'argomento d'opportunità che non sarebbe stato giusto ammettere un centinaio e mezzo di persone in galleria mentre le migliaia attendevano in piazza.

Rascovich E. si dichiara insodisfatto. Disapprova l'esclusione del publico e della stampa, ordinata dalla Presidenza, la quale, a quanto gli è parso, ha subito influenze che non doveva subire, ed ha mancato della fortezza e della risolutezza necessarie. Non fa proposte, ma si augura che la Presidenza municipale spieghi in ogni circostanza quel coraggio e quell'energia che danno forza ad una buona causa.

La domanda della Società austriaca del gas.

Il segretario dà lettura della lettera con la quale la Società austriaca del gas chiede al Consiglio un voto di massima circa la concessione in appalto dell'officina comunale del gas.

Consolo, vista l'eccezionale importanza della richiesta, e la necessità di uno studio completo e ponderato della cosa, propone che la domanda venga passata alla Delegazione, la quale ne riferisca poi al Consiglio, previo parere del Consiglio d'amministrazione dell'officina e del comitato di finanza. Su questa proposta si svolge una discussione animata alla quale partecipano parecchi consiglieri.

Gairinger ritiene impossibile dare un voto di massima, senza conoscere un po' più addentro le idee della Società. Vorrebbe quindi un'aggiunta alla proposta Consolo, in cui si autorizzasse la Delegazione a chiedere alla Società di concretare un po' più le sue proposte.

Combi trova pericolosa questa aggiunta che impegnerebbe il Comune nella massima; preferisce la proposta Consolo.

Cambon avrebbe preferito il passaggio all'ordine del giorno, ma trova che la proposta Consolo non compromette nulla e perciò vi aderisce.

Rascovich E. Da quanto gli pare, i colleghi sono in massima contrari alla concessione e soltanto per convenienza aderiscono a discutere la nomina. Siccome egli pure è contrario, perchè molte volte in questi affari alla speculazione economica va congiunta la speculazione politica, ritiene che il meglio sia non isprecare il tempo in istudi e perciò propone il passaggio all'ordine del giorno sulla domanda della Società austriaca del gas.

Dollenz racconta all'uditorio sorpreso che nell'officina del gas vi sono 17 forni rigeneratori, ed 8 fuochisti. *(Esclamazioni: come c'entra questo?)* - Ogni fuochista ha la responsabilità di due forni *(rumori crescenti)* e questa gente lavora 12 ore al giorno.

A questo punto scoppia la tempesta che rumoreggiava; il podestà fa capire all'on. Dollenz che i fuochisti non c'entrano affatto colla massima circa la concessione in appalto dell'officina.

L'on. Dollenz si persuade e così può essere ripreso il filo della discussione.

Consolo. La discussione avvenuta, nella quale sono apparsi così disparati pareri, è la prova migliore dell'opportunità della sua proposta di studio. Non approva l'uso invalso da qualche tempo di tutto discutere a tamburo battente come se la casa stesse per crollarci addosso.

Piccoli (presidente dell'officina del gas) ha appreso dall'ordine del giorno l'esistenza della domanda presentata dalla Società austriaca. Gliene fu parlato un mese fa in via privata, e dopo d'allora è giunta una seconda domanda di una società estera ed oggi stesso una terza. Si spiega quest'abbondanza di proposte col fatto che molte concessioni stanno per iscadere e che i Comuni tendono tutti a non rinnovare le concessioni. Tuttavia la proposta Consolo nulla pregiudica, percui l'appoggerà.

Rascovich insiste nel suo ordine del giorno puro e semplice, che messo a voti rimane in minoranza.

Si approva invece la proposta Consolo e si respinge l'aggiunta Gairinger.

La riferta della Commissione al provedimento d'acqua.

L'assessore dott. Pimpach dà lettura della riferta della Commissione al provedimento d'acqua, che si chiude colle proposte a cui abbiamo già accennato nel nostro numero di sabato, più la creazione di un sotto-comitato tecnico dal seno della Commissione, al quale si aggiungeranno due tecnici designati dalla Società d'ingegneri ed architetti. La Commissione dichiara di non aver presentato conclusioni circa la massima della costruzione e dell'esercizio dell'acquedotto in regia del Comune o in appalto dell'industria privata, essendole mancato il tempo necessario alla raccolta dei molti dati che erano indispensabili all'uopo.

Vio ritiene che la questione di massima debba essere prima d'ogni altra cosa risolta. Desidera l'apertura di un concorso perchè per quanto vantaggiose possano essere le condizioni offerte da singoli proponenti, può restar sempre aperto l'adito alla supposizione che con un publico concorso si sarebbe trovato di meglio. Vuole anche un progetto di capitolato fatto dal Comune in modo che alle società speculatrici ed agli appaltatori ne sia affidata soltanto l'esecuzione. Presenta quindi il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, mentre incarica la Commissione ai provedimenti d'acqua di sottoporgli con la maggiore sollecitudine una proposta concreta sulla massima riflettente la costruzione e l'esercizio dell'acquedotto, sospende frattanto ogni ulteriore deliberazione sulle offerte e sui progetti presentati o che venissero successivamente prodotti».

Gairinger dice che rispetto alla questione del provedimento d'acqua vorrebbe rimettere in carreggiata il Consiglio, che ne è uscito. Rifà la storia della questione fino al punto in cui con la presa in considerazione del progetto Barazer si è aperta una parentesi, continuata col progetto Ducati e che spera di veder definitivamente chiusa, riprendendo adesso l'andamento normale. E ciò si otterrà con la nomina di un tecnico che faccia il progetto di dettaglio per conto del Comune e su questo si apra la gara per l'esecuzione in base a capitolato. E' contrario quindi a tutte le proposte della Commissione al provedimento d'acqua fatta eccezione per la nomina del sotto-comitato tecnico.

D'Angeli difende l'operato della commissione. Mentre si stava deliberando per la scelta di un tecnico, fu presentato il progetto Barazer che si offriva di eseguire l'opera *à forfait*. La presa in considerazione fu deliberata dal Consiglio senza che nè l'on. Gairinger nè l'on. Vio facessero opposizione. - Venuto il progetto Ducati, la commissione ha avuto dal Consiglio un incarico preciso, determinato nell'ordine del giorno Venezian, e questo ha eseguito, fatta eccezione per la questione di massima che non poteva essere risolta in così breve tempo. Se le trattative coi due offerenti non approderanno - come teme - ad alcun risultato, resterà allora al Consiglio di nominare il proprio tecnico per la compilazione del progetto. Ha tutta la deferenza per l'opinione dei tecnici della Commissione, ma essi non possono pretendere d'imporla al Consiglio. Per l'esame tecnico dei progetti si scelse - come si doveva - un tecnico di fama illustre, al di fuori di ogni influenza e di ogni pressione. Questo era il modo migliore per raggiungere più rapidamente il fine desiderato.

Gairinger replica, spiegando che non sollevò eccezioni in Consiglio alla presa in considerazione del progetto Barazer, perchè lo reputò inutile, essendo stato il suo voto, tanto in Commissione quanto in Delegazione, il solo contrario. Dice che il progetto Barazer è inattuabile e che non prendendolo in considerazione si sarebbe risparmiato tempo e denaro. Invita di nuovo il Consiglio a respingere le proposte della Commissione.

Morpurgo. Molto vi sarebbe da rispondere agli onorevoli preopinanti, però, vista l'ora tarda, propone che si sospenda la seduta affinchè si possa avere un'altra sera una discussione calma ed esauriente.

Piccoli. Domanda che la relazione commissionale sia data alle stampe.

Dopodichè la seduta è tolta alle 9¼.

Gl'incidenti di iersera. Iersera, in Piazza Grande, davanti al palazzo municipale, si era formato un attruppamento di circa un centinaio di sloveni, i quali attendevano la fine della seduta consigliare per fare un evviva all'on. Nabergoi.

L'insolito agglomeramento e la presenza di numerose guardie fecero sì che anche i cittadini si fermassero a vedere di che si trattasse, ed ai primi arrivati si unirono poi quelli che uscivano dalla galleria della sala consigliare. Vennero a formarsi in tal modo due gruppi distinti: l'uno di sloveni e l'altro di triestini, divisi da un providenziale doppio cordone di guardie. Finita la seduta i consiglieri uscirono dal palazzo, ma fra loro non v'era l'on. di Prosecco, il quale non aveva assistito alla seduta. Davanti alla delusione patita, il gruppo rimase un po' sconcertato; però vi fu una voce che arrischiò un *Viva Na...* ma fu coperta da un formidabile scoppio di grida che partì dal gruppo dei triestini. Intanto le guardie, sotto il comando del loro capo sig. Göhl e coll'aiuto di numerosi agenti, diretti dall'officiale sig. Titz, procedettero a sciogliere gli assembramenti, sospingendo il gruppo degli sloveni verso il giardino di Piazza Grande e quello dei triestini verso il Corso.

Nel primo gruppo, in seguito a un po' di resistenza, il signor Titz ordinò l'arresto dei cinque seguenti individui: Francesco Cravoz, d'anni 31, oste, abitante in via Valdirivo N. 19; Giovanni Iaicich, d'anni 46, trafficante, abitante in via dell'Olmo N. 7; Giacomo Possega, d'anni 44, facchino presso il deposito di birra del sig. Zennari, in via della Zonta, ed abitante in via S. Maurizio N. 12; Valentino Pischianz, di d'anni 33, tagliapietra, abitante a Roiano N. 224; Giovanni Pischianz d'anni 28, abitante a Roiano N. 55. Furono tutti tradotti alla direzione di polizia ed ivi assunti ad esame dal sig. Titz; dopodichè vennero passati agli arresti di via Tigor.

Intanto il gruppo dei triestini, sospinto dalle guardie e dal comandante Göhl, che usava maniere cortesissime, risaliva il Corso. Avevano intonato la canzonetta *Lassè pur...* ma cedendo alle esortazioni delle guardie fu smesso di cantare. In mezzo però a questo gruppo si era infiltrato qualche elemento sfuggito all'altro, percui si sentiva ogni tanto un *zivio*, che era tosto coperto da un'esplosione di grida diverse. Poi a poco a poco l'assembramento andò assottigliandosi, finchè fu disperso del tutto.

Piccoli gruppi di sloveni continuarono a girare le vie della città e non mancarono ulteriori incidenti.

In via della Caserma, verso le 10, l'egregio dott. Corazza, che si recava a fare una visita, fu improvvisamente avvicinato da un gruppo di 4 o 5 sloveni che gli gridarono sotto il naso: *Porco de 'talian.* Egli, naturalmente, rispose per le rime ed al vocio accorsero i passanti e si formò un capannello. A dire il vero l'impresa andò piuttosto male per gl'iniziatori, i quali ne uscirono con una discreta dose di scappellotti. La cronaca parla specialmente di un famoso manrovescio, scaricato da un marinaio istriano, che parve lo scatto di una catapulta.

In via della Barriera vecchia verso le 10 e mezzo certi Schwagel padre e figlio, giunti presso la via della Scorzeria fermarono tre signori che tranquillamente passavano e dissero loro le seguenti parole «Adesso gavarè de far coi s'ciavi». Detto ciò lo Schwagel figlio estrasse un lungo coltello, col quale minacciò i tre signori. Questi si diedero a protestare energicamente; i passanti fecero altrettanto e intervennero due guardie di p. s., le quali, udita la cosa condussero i due sloveni allo ispettorato di androna del Moro. Qui vennero assunti a protocollo e poi, seguiti sempre dai tre signori, passarono in via Tigor, ove il concepista sig. Will, li sottopose ad esame.

I due dichiararono che poco prima erano stati fermati da una comitiva di 15 persone, le quali gridando «Abbasso i s'ciavi» li avevano percossi, dandosi poi alla fuga. Asserivano d'esser sicuri che almeno due dei signori presenti facevano parte della comitiva dei quindici.

Invece dalle deposizioni dei signori, corroborate da parecchie testimonianze, risultò falso quanto i due sloveni asserivano. Richiesto lo Schwagel figlio come avesse il coltello, rispose d'averlo trovato casualmente, per terra, nei pressi dell'*Hotel Delorme.* Furono trattenuti ambidue in arresto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal signor Domenico Pepe di Udine per onorare la memoria del defunto signor Gioachino Bertin f. 10.

Raccolti dal direttore della fabbrica di birra fra un'allegra compagnia Senosecchia f. 3.65; raccolti al giuoco del «Bum» nella famiglia G. D. f. 2; raccolti da Guido «Alla Scarpa» fra alcuni amici f. 2; I perdenti della squadra volante s. 54; per aver fatto troppo «bacan» alla Cappuzzera s. 50; per una cantata da due signorine all'osteria «Alle Antiche catene» s. 40; in un balletto famigliare raccolti dai soci dispetti Emilio e Enrico s. 35; S. Martino s. 40; N. N. s. 30; per aver vinto alla mora nell'osteria «Ai vecchi amici» da B. A. soldi 50; per aver vinto come sopra da Z. G. s. 50; per aver perduto da G. S. s. 20; per aver perduto da A. F. s. 20; da A. C. per avere scroccato un quarto s. 10; detto da B. A. s. 20; da G. G. s. 10.

Ancora atti slavi. La cosa incomincia a prendere una piega allarmante. Sono giunti a nostra cognizione i due seguenti fatti, che esponiamo fedelmente, senza nulla togliere e nulla aggiungere alla verità.

In un processo civile, dibattutosi alla locale pretura, le parti erano patrocinate da avvocati della città, i quali produssero, naturalmente, i loro atti e le loro deduzioni in lingua italiana. La parte convenuta chiese l'assunzione di prove testimoniali, che il giudice accordò, con decreto esteso pure in lingua italiana, fissando il giorno della relativa udienza. Venuto questo, accadde che i due patrocinatori delle parti fossero impediti di assistere all'udienza poichè occupati altrove; uno di essi mandò un proprio concepista; l'altro andò in persona un po' più tardi, ma nel frattempo le assunzioni dei testimoni erano state fatte in islavo ed estesi nella stessa lingua i relativi protocolli. Così in una causa nata, cresciuta e sviluppatasi tutta quanta in lingua italiana, gli avvocati triestini si sono trovati ad un tratto di fronte a documenti slavi, dei quali nulla comprendono, di modo che, a tutt'oggi, ignorano ancora quello che i testimoni assunti hanno detto. Naturalmente essi hanno rifiutato di prender atto di quei documenti, ricorrendo in proposito al sig. Presidente del Tribunale e informandone la Camera degli avvocati.

In una ventilazione ereditaria di un individuo morto a Prosecco, l'erede testamentaria ha prodotto la sua dichiarazione scritta di erede, in lingua italiana. Un avvocato triestino, nell'interesse di due eredi legittimi, che intendono d'impugnare il testamento, ha prodotto a sua volta la dichiarazione scritta di erede, naturalmente, in italiano. In seguito a queste contradicenti dichiarazioni, il giudice invitava le parti ad udienza - il cui protocollo fu esteso in lingua italiana - nella quale l'avvocato dei due eredi faceva le sue proposte circa la parte da rimettersi all'ordinaria via civile. Orbene, in evasione interinale a queste domande, fu emesso un decreto in lingua slava, cosicchè l'avvocato non sa ancora adesso che fine abbiano fatto le sue proposte.

Vi è ancora un terzo fatto, che si riferiva pure a ventilazione di eredità e che ha trovato uno svolgimento consimile al precedente. Ci asteniamo però dal parlarne per non incorrere in inesattezze, non avendo potuto procurarci informazioni particolareggiate.

Esposizione di fiori. La bellissima esposizione di crisantemi nella sala terrena dell'edificio di Borsa, fu di questi giorni visitata da un publico numeroso. Essa rimane aperta ancora oggi soltanto, sino alle nove di sera.

La scherma all'Unione Ginnastica. Le *poules* di scherma che l'anno scorso erano riuscite tanto brillanti ed avevano suscitato tanto interesse, verranno riprese anche quest'anno, incominciando da questa sera. Poi successivamente si terranno due volte al mese, al martedì.

Le *poules* si chiuderanno alla fine dell'anno ginnastico con una gara decisiva, ed i vincitori riceveranno dei premi consistenti in medaglie ed armi.

A queste serate schermistiche è assicurato fino da ora il più lusinghiero successo.

Messa funebre all'Istituto dei poveri. Iermattina alle 10, nella cappella della Pia Casa dei poveri fu, come ogni anno, celebrata una messa funebre in terza, in commemorazione dei defunti benefattori del pio stabilimento. Vi assistettero il Podestà dott. Pitteri, quale presidente della direzione generale della Publica Beneficenza ed i direttori cav. Machlig e cav. Scuglievich, che furono ricevuti dall'ispettore sig. A. R. Ciatto e dall'aggiunto sig. Fonda. Intervennero pure, invitati, parecchi signori e signore. Ufficiò il cappellano della Pia Casa, don Andrea Purga, assistito da altri due sacerdoti. La parte corale, all'organo, fu sostenuta dai fanciulli e dalle fanciulle dell'Istituto, sotto la direzione del maestro Mariotti. La messa fu preceduta da un discorso di circostanza, pronunciato dal reverendo cappellano.

Nel mezzo della chiesa, parata a lutto, ergevasi un catafalco a tre piani, addobbato di velluto nero a frange d'oro, contornato da ceri e candelabri e terminante in un ricco sarcofago di metallo, eretto per cura e gratuitamente dall'impresa Zimolo.

La cerimonia ebbe termine alle 11 e un quarto.

L'Associazione medica triestina terrà stasera alle 7 e mezzo, nel Gabinetto di Minerva, una Conferenza scientifica, col seguente programma. 1. L'arte dentaria presso gli antichi popoli italiani, secondo i trovati del dott. Guerrini. - Dimostrazioni, dott. Tanzer. - 2. Sulla malattia di Jakson, presentazione dell'ammalato, dott. Marina. - 3. Laparotomia per miofibroma dell'utero, dimostrazione del preparato, prof. dott. Welponer.

Elargizioni varie. Un benefattore che vuole serbare l'incognito elargì alla I società degli impiegati ausiliari f. 50. Alla Società stessa pervennero pure sussidi annui: dalla Camera di commercio di Rovigno e dai signori Tiberio nobile de Sforza, Arturo conte Wolkenstein, Lodovico Nagy de Nyir, dott. Francesco Iaschi e rev. Enrico Medicus.

Quartetto Heller. Causa l'esuberanza della materia, oltre al sopprimere molte altre notizie, dobbiamo rimandare la relazione sul quartetto Heller al *Piccolo della sera.*

Teatro Filodrammatico. Come accade il più delle volte, quando chi trae il drama dal romanzo, non è l'autore stesso, anche la riduzione del *Delitto e castigo* del Dostojevski a drama in sei atti è riuscito una meschinissima cosa. Il prof. Ciàmpoli, russofilo, creatofilo e slavofilo, ne ha fatto fuori un pesante ed indigesto manicaretto da teatri diurni. Il romanziere russo fa uno studio psicologico dello studente Rodion ed esamina il perchè e il come egli viene spinto a uccidere l'usuraia; poi esamina il rivolgimento che avviene nell'anima sua dopo il delitto. Nel drama non c'è che l'azione, non c'è che il fatto di cronaca: un succedersi di avvenimenti a cui il publico assiste senza rendersi ragione del perchè si svolgano. L'uccisione dell'usuraia forma la tela del primo e secondo atto. Gli altri atti non riescono punto a presentare il drama di una coscienza, ma svolgono semplicemente un volgare processo giudiziario, dove il convenzionalismo teatrale cessa soltanto quando fa capolino qualche scappata grottesca che fa sorridere. In Russia, per esempio, pare che gli imputati, anche quando hanno quel po' po' di roba ch'è un assassinio sulla coscienza, fanno gli arroganti col giudice, perchè questi fuma durante l'interrogatorio. In Russia, i poliziotti sono trattati con molta cortesia e il padrone di casa domanda scusa se non ha del thè da offrire loro. - In Russia imputato e testimonio possono discorrere fra loro a bassa voce in presenza del giudice. Tutte queste cose le addita il prof. Ciàmpoli, e chi non ci crede peggio per lui.

Impreparata riesce poi la pazzia del muratore *Mi.dka*, che si ostina ad accusarsi quale autore di un delitto che non ha commesso; mentre nel romanzo che, si noti, è in tre volumi, ciascuna azione, ciascun movimento psichico di ogni personaggio ha campo di venire spiegato mercè una acuta elaborazione critica e analitica del suo stato d'animo. Il Dostojevski, che non ha nessuna colpa se il Ciàmpoli ha scritto un brutto drama, appartiene a quella scuola di romanzieri russi la cui meta artistica è la redenzione dopo il delitto. Come nella *Potenza delle tenebre* del Tolstoi, anche qui il protagonista fa la confessione completa della propria colpa e si prepara a subirne il castigo. Più che una suggestione, è una specie di risveglio mistico, molto comune nei romanzi russi, e certo poco simpatico a molti lettori, ma che ad ogni modo è quasi il risultato di un metodo letterario. Sulla scena però sta il fatto che la confessione dello studente *Rodion* non commuove punto. Per il publico essa è perfettamente inutile. Tanto, si prevede che in un modo o nell'altro l'assassino si tradirà o verrà tradito da qualcuno dei tanti indizi che lo accusano. Ad un certo punto si udì dal loggione una voce che gridò: *E ancora nol confessa!?* E fu un grido dell'anima!

Andato a male dunque, mercè la volgare riduzione scenica, lo studio psicologico, - di *Delitto e castigo* resta il dramaccio domenicale. E come tale, esso è meno interessante che *La signora di San Tropez* o che... *La corda al collo*! Che Dostojevski perdoni, nel suo misticismo russo, allo slavofilo Ciàmpoli! Il delitto fu di questi; il castigo fu per il publico. Il quale ad ogni atto represse i deboli tentativi d'applauso. Un solo applauso ci fu in tutta la serata e lo ebbe il sig. Achille Vitti, il quale recitò la parte dello studente *Rodion* con intelligenza e con efficacia di colorito. La signora Della Guardia non ci parve in una delle sue serate più felici. Egregiamente, come sempre, la sig.ra Casilini, e accurati gli altri. Poco russi i costumi.

Oggi spettacolo di famiglia: *Scellerata e L'ideale delle fanciulle.*

Teatro Fenice. La rappresentazione di iersera è stata [illegible]

posizione della signora Surano. Questa sera *La Mascotte* ovvero *Lorenzo XIV*.

Politeama Rossetti. La rappresentazione data iersera dal Circo Henry fu certamente una delle migliori della serie. Il publico intervenuto era numerosissimo e gli applausi all'indirizzo del direttore come pure degli altri artisti furono molti e spontanei.

Il grande *Tableau* finale è riuscito molto bene, la presentazione di 30 cavalli riuniti richiede molta pazienza e abilità, perciò la bella accoglienza fatta dal publico al direttore fu più che giustificata. Anche il *jockey* Léon riscosse calorosissimi applausi; egli aggiunse al solito lavoro un' esercizio di più, superando 3 ostacoli di corsa prima di saltare sul dorso nudo del cavallo.

Molto bene eseguito anche il resto del programma.

Contrabbando di spirito. Il corpo delle guardie di finanza aveva subodorato, da qualche tempo, che da Gretta e da Barcola veniva portato in città dello spirito. I contrabbandieri erano la maggior parte signore, le quali, salite in Gretta a piedi e senza cappello - lo tenevano nascosto - ritornavano in città, in cappello, per non essere ravvisate, prendendo posto nei carrozzoni della Tram. Portavano lo spirito in vasi di latta, celati sotto le vesti.

Lo scorso sabato, alle $7\frac{1}{2}$ di sera, il respiciente delle guardie di finanza Giuseppe Nitsch e la guida Luigi Leker, informati che appunto in quella sera doveva venir effettuato un rilevante contrabbando, entrato in un carrozzone della Tram, vi trovarono due signore e due signori, che parvero loro sospetti. Li invitarono a seguirli alla Caserma di finanza in Gretta, ove, perquisiti, vennero trovati in possesso di 12 vasi di latta, curvi, larghi e della grossezza di due dita, fatti a mo' di panciera, nascosti sotto gli abiti e che contenevano 33 litri di spirito di 91 gradi.

I quattro contrabbandieri vennero condannati dal Magistrato alla multa di f. 100 ciascuno.

Apoplessia. Matteo Gregorich, di 64 anni, carradore, colto per via da insulto apoplettico, rimase paralizzato e senza parola. Venne trasportato all'ospedale in condizioni gravissime, ed accolto nella II divisione.

Piccolo incendio. Iermattina, verso le 7, l' appostamento dei vigili in via della Loggia veniva avvertito che al N. 1 in androna delle Pancogole era scoppiato un incendio. Recatisi sul luogo il capo-posto Cesca con un' vigile, constatò che in un cesso, al IV piano di detto stabile, eransi accesi, per causa ignota, una stuoia ed uno straccio. Al giungere dei vigili, i casigliani avevano già spento il piccolo fuoco.

Risse e ferimenti. Il muratore Giovanni Bisiak, d'anni 29, abitante a Roiano N. 163, ieri mattina, dopo le 9, presentavasi alla Guardia medica con il volto intriso di sangue; al dott. Fonda dichiarò di essere stato percosso da un suo compagno con un bastone; il medico riscontrò che il Bisiak aveva riportato una ferita lacero contusa alla fronte, nonchè alcune abrasioni al torace, ed all'avambraccio sinistro. Dopo ottenute le debite cure si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Ieri mattina in via S. Giacomo, il facchino Michele Sotta, d'anni 20, abitante in via delle Lodole N. 14, attaccò diverbio con un individuo sconosciuto. Dalle parole passarono ai fatti e il Sotta venne percosso dall'altro con un pezzo di legno, in parecchi punti del corpo. S'intromisero poi alcune persone e divisero i contendenti; il Sotta recossi alla Guardia medica, ove il dott. Fonda constatò ch'egli aveva riportato alcune lesioni all'avambraccio ed al fianco sinistro, nonchè al costato ed al dorso. Dopo prodigategli le necessarie cure, egli se ne andò pei fatti suoi.

Ieri, verso le due, si presentava alla Stazione di soccorso il pescatore Antonio Ivancich, d'anni 23, abitante in via del Rivo N. 24, che disse al dott. Fonda d' esser stato ferito, in seguito ad un alterco, avvenuto per questioni di giuoco. Difatti il dott. Fonda, visitato l'Ivancich, constatò che aveva riportato una ferita leggera di taglio all'avambraccio sinistro, una seconda leggerissima sopra l'occhio sinistro, nonchè un'abrasione alla scapola sinistra. Gli prestò le cure opportune.

La scorsa notte, in un'osteria di via Rigutti, per questioni di giuoco avvenne una rissa, nella quale ebbero la peggio Giovanni Tiepolo, d'anni 23, pescivendolo, abitante in via Rigutti al N. 16, il quale riportò una coltellata al braccio sinistro e Giuseppe Slataper, d'anni 23, calderaio, abitante in via della Concordia N. 7, ferito pure da una coltellata al braccio destro. Furono accolti all'ospedale nel IV ripartimento.

Ferito in rissa. Nel numero di ieri, sotto questo titolo, abbiamo riferito come il bracciante Michele Sivitz, di 32 anni, abitante al N. 54 di androna di Scorcola, avesse narrato, alla Guardia medica, di essere stato ferito da un milite semi-ubriaco, nel quale si sarebbe imbattuto all'uscire da un'osteria. Sta il fatto invece, che la coltellata gli venne inferta dal suo collega Stefano Suban, di 24 anni, abitante in Scorcola. Il feritore si trova già in istato di arresto.

L' amico dell' uomo. Il campagnuolo Martino Irich, d'anni 60, abitante in Scorcola al N. 129, ieri mattina venne morsicato da un cane alla mano destra. Recatosi alla Guardia medica, il dott. Fonda gli praticò la necessaria cauterizzazione.

Per mano altrui. Lo scalpellino Antonio Brandolin, d'anni 26, abitante a Roiano N. 35, ieri mattina, ricorse alla Stazione di soccorso per farsi medicare una ferita lacero-contusa al dorso del naso, riportata secondo lui, dall'essergli stato lanciato contro, da un individuo, in un'osteria, un bicchiere e ciò senza alcun motivo. Ottenne le necessarie cure dal dott. Fonda.

Ieri, nel pomeriggio, verso le $5\frac{1}{2}$, presentavasi alla Stazione di soccorso il carbonaio Silvestro Brun, d'anni 27, abitante in via Galileo N. 1, il quale aveva il volto insanguinato in seguito a una emorragia dal naso. Raccontò al dottore d'ispezione d' esser stato percosso da un individuo, prima con un pugno al viso, poi con un pezzo di legno. Visitatolo, il medico riscontrò difatti che il Brun avea riportato una leggera contusione alla testa. Ottenute le debite cure se n' andò.

Durante il lavoro. Il bandaio Vincenzo Nepitello, d'anni 20, abitante in via del Veltro N. 28, ieri mattina, mentre accudiva ai suoi lavori, si colpì con un martello alla mano sinistra, producendosi così alcune contusioni alla stessa.

Il muratore Giuseppe Obart, d' anni 54, [illegible] a S. Giuseppe N. 152, ieri, nel [illegible] riportava una ferita

Entrambi ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Travolto da un carro. Il facchino Bartolomeo Koscier, d'anni 57, abitante in via dei Fabbri N. 7, ieri, nel pomeriggio, nei pressi di via del Torrente venne travolto da un carro che veniva di tutta corsa. Sollevato da alcuni passanti, una guardia di p. s. lo accompagnò alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò ch' egli aveva riportato una lacerazione sopra l' occhio destro e una ferita alla mano sinistra. Ottenute le necessarie cure, se n' andò a casa sua.

Ferite accidentali. La giornaliera Antonia Ierich, d'anni 21, abitante in via dell'Acquedotto N. 13, stava ieri mattina tappando una bottiglia, quando questa si spezzò, producendole una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il facchino Giovanni Dacchiara, d'anni 34, abitante in androna della Porta N. 1, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di punta al ginocchio sinistro.

Gasparo Miorini, d'anni 17, cantiniere, abitante in piazza Piccola N. 5, ieri, si produsse accidentalmente una lacerazione alla mano destra.

Il campagnolo Antonio Millich, d' anni 42, abitante in Cologna N. 252, ieri, verso le 3 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero tutti ed ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Ostricaro che difende la sua mercanzia. La scorsa notte, verso le due, il venditore di ostriche, Lodovico Penso, di anni 19, abitante in via di Crosada N. 7, mentre percorreva la via di S. Giacomo, col suo cesto sotto il braccio, venne avvicinato da un individuo che a tutta forza voleva impadronirsi del suo cestello, e del contenuto.

Il Penso prima lo consigliò colle buone di allontanarsi, ma poichè l'altro insisteva, minacciandolo per giunta, stufo, assestò allo sconosciuto un potente pugno alla schiena, che lo persuase a battersela. Non era affare per lui! Ma il Penso si accorse subito dopo di avere riportato una forte contusione alla mano destra, per la medicatura della quale ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il fuochista Giuseppe Cartussi, d'anni 44, da Spalato, abitante in via delle Lodole N. 5, ieri verso le 2 e mezzo pom., alquanto ubriaco, cadde, in via Erta a terra. Accorse una guardia di p. s. e lo sollevò. Il Cartussi avea riportato una leggera ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro. Prodigatogli qualche soccorso, la guardia lo accompagnò a casa.

Luigi Puccio, di 28 anni, facchino, abitante al N. 6 di via dell' Altana, sdrucciolò su di una buccia e nella caduta riportò distorsione del piede destro.

E' stato accolto all'ospedale, nel IV ripartimento.

Donna terribile. — «Cossa volè qua? Trieste comando mi!» gridava ieri Giuseppina Bostai, di 28 anni, donnina... allegra, da Stein, sfrattata dalla nostra città, quando l'agente di publica sicurezza Cerneuz, vedendola ubriaca in via del Torrente, le intimò di seguirlo. Siccome ella non poteva reggersi in piedi, il detto funzionario mandò una guardia alla Stazione centrale di soccorso, e sopraggiunti due infermieri con una lettiga, la Bostai vi venne adagiata e legata con le cinghie di sicurezza, per essere trasportata agli arresti di via Tigor. Ci volle però una bella fatica per riuscirvi, giacchè, durante la via, ella tentò di spiccare un salto fuori della lettiga, sciogliendo le cinghie.

Per sospetto di furto. Il quindicenne Francesco S., da Rudolfswerth, abitante in via Alighieri, venne arrestato dagli organi del commissariato di Guardiella, perchè imputato del furto di effetti del valore di f. 7 e di un orologio di argento, commesso a danno di una cuoca.

Minime. Ieri, alle 6, venne arrestato al Punto franco, il quattordicenne Stefano B., da Trieste, perchè trovato in possesso di nocciuole derivanti da furto.

La scorsa notte furono arrestati 20 individui perchè con canti e schiamazzi turbavano la publica tranquillità.

La passata notte fu arrestato il bottaio Giuseppe P., d'anni 28, da Trieste, abitante in via Petronio, perchè inveiva con pericolose minacce, contro il proprio fratello.

Corrispondenza aperta. Signor *N. 55*. Non c'è alcuna legge scritta che precisi se si possa o no; sta quindi in facoltà dell'impresa di esigere o non esigere il pagamento del biglietto. A nostro modo di vedere, però, bambini di sì tenera età non si dovrebbero portare al teatro. Ad II, possiamo dirle che se la scritta è in caratteri lapidari, non c'è errore, perchè la *V* tiene luogo dell' *U*.

Signor *V*. - Nella scuola dell'Unione Stenografica, la cui apertura però, quest'anno, venne rimandata in epoca da destinarsi, per un impedimento sopravvenuto, che speriamo sarà presto rimosso.

Un'assidua del teatro. Grazie delle sue gentili espressioni. Una critica diffusa di quella comedia fu da noi data il giorno 22 aprile 1894, quando essa fu rappresentata quale novità, al Comunale. La reminiscenza da Lei trovata è giustissima e fu rilevata, a suo tempo, anche da noi. Ma l'altra, ora ripetuta, ci sembra giusta del pari. Il sentimento, il disinteresse, il sacrificio, la redenzione, la morte, e, prima di questa *situazione* all'ultimo atto, quando l'eroina del drama rivede l'amante, non le ricordano *Margherita Gauthier*?

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10.1, ore 2 pom. 16.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.7— — Oggi: Alta marea 8.20 ant. 9.48 pom. Bassa marea 2.30 ant., 3.16 pom.

Ogni giorno una. Un buon avventore. Puntolini arriva di corsa al caffè e dice ad un tavoleggiante:

— Salvami il posto vicino alla finestra e preparami tutte le illustrazioni fresche. Frattanto vado un momento a casa a bere il caffè.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) - „Scellerata!" in un atto e „L'ideale delle fanciulle" in 3 atti.

TEATRO FENICE (Ore 8) - „La Mascotte" in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. - (Ore 8). - Circo equestre Henry. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12 Novembre. - La Borsa di Berlino chiude sostenuta: Credit 233.90, Rubli 223.10, Rend. Italiana 83.30. (La chiusa precedente segnava: 235.10, 222.10, 83.80, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.55, Rendita 90.70, Meridionali 643.—, Mediterranee 491.—. (La chiusa precedente notava: 107.15, 90.82, 645.—, 490.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.40, poi sino 83.90 e 84.25. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.45, Italiana 84.35, Spagnuolo $72.\frac{1}{16}$, Banche ottomane 673.75, Lotti Turchi 129.25. (La Chiusa precedente notava: 102.62, 84.47, 72.22, $674.\frac{3}{8}$, 129.60).

Dopo borsa: Italiana invariata.

Qui notasi: Metalliche 99.90 a 100.20, Azioni Credit 390.— a 391.—, Rendita Italiana per fine mese 83.— a $83.\frac{5}{8}$, d.ta pronta tagli piccoli $83.\frac{1}{8}$ a $83.\frac{5}{8}$, Napoleoni 9.92— a $9.93\frac{1}{2}$, Londra 124.80 a 125.15, Francia 49.60 a 49.80, Italia 46.15 a 46.35, Germania 61.20 a 61.40.

Listino. Napoleoni $9.92\frac{1}{2}$ a $9.93\frac{1}{2}$, Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12.45 a 12.48, Londra 124.85 a 125.15 Francia 49.65 a 49.80, Italia 46.25 a 46.30 Banconote italiane 46.20 a 46.35, Banconote germaniche 61.25 a 61.40, Rendita austriaca in carta 99.90 a 100.10, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 97.45 a 97.65 Rendita ungherese in Corone 99.25 a 99.50, Credit 389.— a 391.—, Italiana 83.— a $83.\frac{5}{8}$, Lotti turchi 71.25 a 71.75. Serbi 39.50 a 40.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.55, Rendita italiana 5% 84.35, Rendita spagnuola esterna $72.\frac{1}{16}$, Azioni Banca Ottomana 673.75.

PARIGI 12. Chiusa. Ferrate austr. 792.50, Lombarde 235.—, Rendita turca nuova 25.90, Cambio Londra 251.36, Egiziane $514.\frac{11}{16}$, Rend. austr. in oro 100.80, Rendita ungh. in oro 4% $100\frac{7}{..}$, Länderbank 580.—, Lotti turchi 128.25, Banca di Parigi 706.25, Azioni Meridionali italiane 600.— Migliore.

PARIGI 12. (Boulevard). 102.46; 676.25, 475.62, 214.37, 72.26. Calmo.

LONDRA 12. (Cambi Chiusa) Consolidati $102.\frac{7}{16}$ Lombardi $9.\frac{7}{8}$, Argento $29.\frac{1}{8}$, Rend. spagnuola $72.\frac{5}{8}$, Rendita italiana $83.\frac{7}{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza $\frac{3}{4}$, Pagamenti della Banca 50000. Calmo.

LONDRA 12. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.—, Consolidati greci 4% 28.—.

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 315.87, Ferrate dello Stato 312.25, Lombarde $90.\frac{1}{8}$ Rend. aust. in eff. —.—. Calma.

Caffè. AMBURGO 12. Chiusa: Santos good av. per Dicembre 69.25, per Marzo 65.—, per Maggio 64.—. Sostenuto.

AMBURGO 12. Rio ordinario loco 65-72, reale loco 73-76, buono loco 77-80.

HAVRE 12. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 89.—, per Marzo a fr. 81.50.

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato baisse Tenders in Dochets 300, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 38392. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre $2\frac{53}{64}$, Novembre-Dicembre $2\frac{53}{64}$, Dicembre-Gennaio $2\frac{54}{64}$, Gennaio-Febbraio $2\frac{55}{64}$, Febbraio-Marzo $2\frac{57}{64}$, Marzo-Aprile $2\frac{59}{64}$, Aprile-Maggio $2\frac{60}{64}$, Maggio-Giugno $2\frac{62}{64}$, Giugno-Luglio 3 —, Luglio-Agosto $3\frac{1}{64}$.

Merce americana $\frac{1}{16}$ in ribasso.

Cereali. LONDRA 12. Avena Azow loco $12.\frac{1}{2}$ $13.\frac{1}{2}$, Orzo Azow loco 12.— —.—, Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco $19.\frac{1}{4}$ a 23.— Formentone Danubio Foxani Rumenia loco $21.\frac{3}{4}$ nom. Frumento California —.— nom. Arrivati alle coste d'Inghilterra 10 carichi, dei quali 3 offerti.

LONDRA 12. - Importazione: Frumento 46960, Orzo 33524, Avena 30536 quarters. Frumento fermo 1 sc. in rialzo. Farina da $\frac{1}{2}$-1 sc. in rialzo, migliori domande. Formentone teso, circa da $\frac{1}{4}$ fino 1 sc. in rialzo. Orzo fermissimo. Avena circa $\frac{1}{2}$ in rialzo della settimana scorsa. Arrivo carichi frumento stazionario, viaggiante fermo. Orzo viaggiante per consegne prossime più fermo. (Pioggia)

Farina. PARIGI 12. Dodici Marche. Mese corrente 41.40, per Decembre 41.50 ferma, quattro primi mesi 41.00, quattro mesi da Marzo 42.10. (Variabile)

Metalli. LONDRA 12. (Diretto) Stagno Strals a sc. $66.\frac{1}{8}$.

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 78.47, per Dicem. 78.47, per consegne future 78.83. Gioia contanti 74.61, per Dicem. 74.89, per consegne future 76.32.

PARIGI 12. Ravizzone. Mese corrente 46.75, per Decembre 47.—, fermo, quattro primi mesi 47.—. quattro mesi da marzo 47.—,

LONDRA 12. Ravizzone a sc. $19.\frac{1}{2}$.

Petrolio. BREMA 12. Loco 4.85. Calmo.

ANVERSA 12. Loco 12.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 12. Loco 31.80, per Novembre 36.25, per Maggio 37.80.

PARIGI 12. Mese corrente 33.—, per Decembre 33.25 fermo, quattro primi mesi 34.—, quattro mesi da maggio 35.—.

Zucchero. PARIGI 12. Greggio da 88° disp. 26.—, —.— calmo, Bianco p. mese corr. 27.30, p. Decembre 27.60 sost.o, quattro primi mesi 28.10, 4 mesi da Marzo 28.60, Raffinato 100.50 a 101.—.

LONDRA 12. Java a scell. $12.\frac{3}{8}$, Rape greggio a scell. $9.\frac{6}{8}$ calmo

AMBURGO 12. (Chiusa). Per novembre 9.75, per decembre 9.75, per Marzo 10.07, stazionario.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATI *)

Anzichè preci tarde e male accolte, sarebbe meglio pietosa riserva.

Vittorio Pontini

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIOVANNI BERTOS

d'anni 43, dopo breve e penosa malattia, spirò oggi alle ore 5 pom.

La dolente consorte **ELISA nata CASTELLANI**, i figli **GIULIO**, **CESARE**, **GIUSEPPINA**, **ANDREINA** e **GIORGINA**, il fratello **VINCENZO**, la sorella **ANTONIETTA marit. STICOTTI**, a nome di tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà martedì 13 corr. alle ore $3\frac{1}{2}$ pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 via Carpison, Trieste, 12 Novembre 1894.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile lavorante orefice per lavoratorio in provincia. Offerte sub „Lavorante" al Piccolo. 1736

Ricercasi garzona sarta da donna. Via S. Michele N. 11. 1387

Ricercasi per Restaurant fino, orchestrina (settetto) bene diretta. Offerte dirigere amministrazione „Piccolo sub „Armonia". 1835

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al „Piccolo" 1848

Ricercasi per negozio frutta Vienna un ragazzo onesto. Informazioni negozio frutta S. Sebastiano. 1849

Ricercasi serio sensale impieghi. Gentili offerte sub „Serio" al „Piccolo" 1858

Ricercasi ragazza buona famiglia quale venditrice per pasticceria. Inutile offerta se non conosce lingua tedesca. Offerte Piccolo sub W. 1861

Tappezziere mezzo lavorante e garzone con paga, ricercansi. Madonna mare 15 1845

Sarta confeziona vestiti figurino, casa e fuori di casa. Indirizzo „Piccolo". 1827

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1864

Calderai ferro ricerca fabrica macchine. Indirizzo „Piccolo" 1855

Garzona sarta ricercasi. Indirizzo al „Piccolo" 1865

Padroni falegnami fino possono aver continuo lavoro pel Deposito mobili Madonna mare 15. 1845

ISTRUZIONE

Lezioni particolari, riunite, tutte materie prime quattro reali. Gmeinböck. Sanità 7. 1877

Latino greco, tedesco, italiano, matematica, insegna studente assolto ginnasio maturità. Indirizzo „Piccolo" 1840

Lezioni di lingua francese impartisce maestra abilitata. Indirizzo „Piccolo" 1730

Maestra tedesca cerca maestra o maestro francese per contracambio lezioni. Offerte sub „Buona pronuncia 10", posta restante. 1832

Signorina istruisce nell'italiano, dal francese, tedesco, inglese. Indirizzo al Piccolo. 1826

Stenografia tedesca impartisce, abilitato con distinzione e raccomandazioni. Indirizzo „Piccolo" 1854

Per adolescenti istruzione danza metodo facile, elegante, martedì-venerdì ore 6. Autorizzata Scuola danza. Chiozza 5. 1862

Valzer, Polca, Mazurca, Quadriglia, Lancieri apprendonsi 12 lezioni, Chiozza 5. 1892

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ingresso libero possibilmente anche cucina per signora, offerte sub K. O. S. posta restante. 1758

Ricercasi prontamente quartiere con tre stanze, in campagna. Offerte sotto „Campagna" al „Piccolo" 1863

Ricercasi stanza ammobiliata, posizione centrica presso signora sola. Ingresso possibilmente libero. Offerte „Imre" ferme in posta. 1858

Affittasi una anche due bellissime stanze senza mobiglie, ingresso libero, via Spiridione 3 primo piano. 1881

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1791

D'affittare stanza ammobiliata vicino nuovo edificio poste e telegrafi. Indirizzo „Piccolo". 1805

7 fior. camera ammobiliata, ingresso libero, Maurizio 8, III. 1878

Affittasi stanza con uno, due letti, modico prezzo, Via Campanile 7, III 1875

Affittasi stanza vuota f. 4, volendo anche ammobiliata. Malcanton 7 primo sinistra. 1851

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero, centro. Indirizzo „Piccolo. 1850

Affittasi una o due belle stanze ammobiliate. Via Nuova N. 16, II p. 1857

Affittansi stanze ammobiliate con stufa. Via Molin piccolo 1, I. 1860

Affittasi prontamente quartiere quattro stanze, in campagna. Indirizzo al „Piccolo" 1882

Politeama Rossetti. Le Sale di Ridotto completamente restaurate, artisticamente dipinte dal sig. Giovanni Satti, sono disponibili per Società, Balli, Concerti, Recite. Rivolgersi al Segretario. 1734

Piazza S. Caterina N. 1, III piano, d'affittare stanza ammobiliata. 1818

Due belle stanze vuote, volendo comodo cucina, acqua, affittansi piazza Piccola 1, III 1873

Famiglia tedesca affitta stanza con o senza costo. Via Carintia N. 8, III piano. 1815

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere un livello da ingegnere, con cannocchiale e sostegno. Indirizzo al Piccolo. 1767

Vendesi possessione, bellissima posizione, buona aria e acqua. Offerte al „Piccolo" sub A. Z. 1812

Vendonsi alcuni quintali di carta da giornali, nuova, in quantitativi non minori di 50 chilo al prezzo di f. 8.50 per 100 chilo. Indirizzo al Piccolo.

Motivo partenza vendonsi mobili, tappeti, esclusi rivenditori. Indirizzo „Piccolo" 1838

Macchina da scrivere usata, garantita buona, ricercasi. Offerte sotto Cilli al „Piccolo". 1831

Bicicletta pneumatica vendesi f. 98. Indirizzo „Piccolo". 1830

Remontoir doppia cassa, calotta d'oro, da uomo, vendesi. Indirizzo „Piccolo". 1843

Pianoforte fabbrica viennese Kern, mezza coda, vendesi Corso 20, I. 1872

Da vendere vestiti usati, via Belvedere 33, I. 1871

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona in via Riborgo che tiene un sacchetto con 4 chiavi e documenti viene pregata depositarlo al Piccolo a scanso dispiaceri. 1826

Libro e gruppo lettere importanti smarrito domenica via Nuova. Compiacciasi trovatore deporre al „Piccolo" 1839

Smarrita pressi cimitero piastra oro forma cuore con iscrizione. Mancia portandola al custode. 1842

DIVERSI

Giovanotto con buona posizione cerca ragazza 25-26 anni con 2000 fiorini di dote, scopo matrimonio. Offerte sub „Dote" fermo posta, Barcola. 1837

Memoria. Perchè tiene broncio? Arrivato appena giovedì. Prego scrivermi subito 1844

Prego ritirare oggi martedì 13 corr. lettera a questo indirizzo: „Arturo" fermo in posta, Tergesteo. 1834

A. L. 100. Attesi invano domenica al luogo da voi indicatomi; vi prego scrivetemi coll'ultimo indirizzo, mentre io vi darò pronta risposta. Ireneo 200. 1847

Fortuna ricevetti lettera a Pisino, attendo scritto. Romeo. 1848

Giorgia. Girai il Corso invano. Spero oggi vederti all'ora stessa. Non dimenticare adorata il sempre tuo. 1876

Ortensia molto ammirata alla Fenice, se possibile inviarmi scritto. Romeo. 1846

Ida. Spero non mancherà stassera ore 6 1/2 luogo convenuto. Affettuosi saluti. Pi.... 1869

Signorina Rosa, favorisca accordarmi appuntamento per mezzo suo pregiato scritto. Umberto. 1868

Amor Grazie. Se costantemente pensaste a me, agireste diversamente. 1852

Signor Trifone, dispiacente non potendo intervenire appuntamento causa occupazione. Tanti saluti. Cristina. 1866

L'uomo propone e Iddio dispone, e questo è il caso mio e il tuo. Infantile. 1867

Ricercasi estendere industria bene avviata, socio capitalista fiorini 30-40000. Offerte serie sub „A. B. N. 23" fermo posta. 1841

Socio cercasi con fior. 300 capitale per industria vantaggiosa e bene avviata. Offerte „Ugo" amministrazione „Piccolo" 1874

Stiratura lucido buon prezzo, senza macchina, lavoro finissimo, Acquedotto 21, corte, secondo. 1870

Il cancello pegni via Loggia 5 è sempre aperto a comodo del P. T. Publico e della spettabile clientela. 1973

Arrivo cornici di noce per mobili e quadri. Scorzeria 4. 1816

Nell' osteria al Buon Rovignese, androna Cavana dirimpetto la tettoia di ferro, vino soprafino di Rovigno a 32, vino soprafino Opolo di Lissa a 28. 1772

Vino dalmato nuovo: comune 26, prima qualità nero 32, opollo 34, franco domicilio presso Miotto successore Papucia. 1739

Cravatte militari con filetti in celluloide, da soldi 9-10-15 in poi; comperando poi 12 pezzi, vendonsi con 15 soldi di meno. Filetti in celluloide per cravatte militari da soldi 4-5 in poi. Guanti adatti per uniformi da soldi 75-95 in poi. Porte-épées, cordoni per fischi da segnali e stelle vendonsi a prezzi mitissimi soltanto nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1853

Pasta Napoli primissima qualità adesso arrivata, non meno cinque chilogr., 30 chilogr. Valdirivo 14. 1741

Denti bianchi sani colla pasta dentifricia igienica preparata nella Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori» Piazza grande. Bianca soldi 25. Rosa soldi 30 al versetto. 1451

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, Wohl, Sebastiano 4 1129

IL MEDICO-DENTISTA

Dott. S. SAKLER

ha trasferito il suo ambulatorio in Via Nuova N. 11, II piano

Ordina dalle 9-12 e dalle 2-6

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 3 Trieste - Telefono N. 353.

P. T.

La ditta Fried. Siemens, Vienna, i. r. priv. fabbrica di apparati per illuminazione e riscaldamento, ha l'onore di render noto di aver concesso la vendita esclusiva dei propri apparati per illuminazione, perfettamente rinnovati, al

Signor Enrico Wagner, Trieste

Via Valdirivo

il quale terrà sempre un assortito deposito di apparati per illuminazione.

Preventivi delle spese, ed eventualmente illuminazione di prova, gratis.

Prospetti gratis e franco!

Riscaldamento di abitazioni

come pure di Chiese, Scuole, Sale, Locali, ecc. mediante le

STUFE RIGENERATIVE A GAS DI SIEMENS

BREVETTATE

senza carbone, senza cenere, senza fuliggine, senza odore, il **più comodo** e il **più sano** riscaldamento mediante

calore radiante!

La **migliore** stufa a gas sì per la forza del riscaldamento che per la durata.

Molte delle migliori distinzioni.

Friedr. Siemens, Vienna, IX/2

I. r. priv. fabrica di apparati per illuminazione e riscaldamento

DEPOSITO A TRIESTE PRESSO

CARL GREINITZ NEFFEN.

FRA POCHI GIORNI

uscirà la seconda annata della

GUIDA GENERALE

DI TRIESTE, IL GORIZIANO, L'ISTRIA, FIUME E LA DALMAZIA

per l'anno **1895**

CONTENUTO:

PARTE I. **Calendari orari, prontuari e tariffe.**

PARTE II. **Guida di Trieste:** Cenni generali e storici — Vie e piazze — Guida pratica — Guida amministrativa e commerciale — Indicatore generale alfabetico — Ruolo dei sobborghi e ville del territorio.

PARTE III. **Guida del Goriziano:** Cenni generali e storici — Indicatore generale alfabetico e Ruolo di Gorizia — Ruolo dei Comuni goriziani.

PARTE IV. **Guida dell'Istria:** Cenni generali e storici — Ruolo dei Comuni istriani

PARTE V. **Guida di Fiume e Sussak:** Cenni generali e storici — Indicatore generale alfabetico di Fiume e Sussak — Ruolo di Fiume — Ruolo di Sussak.

PARTE VI. **Guida di Dalmazia:** Cenni generali e storici — Ruolo dei Comuni dalmati.

Richiamiamo già sin d'ora l'attenzione del P. T. Publico che vorrà ispezionare la **GUIDA GENERALE:**

1. Sull'**Indicatore generale alfabetico della popolazione di Trieste e territorio**, che incomincia a pag. 159, contenente oltre **22,000** nomi ed indirizzi e compilato in modo da rendere inutile ogni ulteriore ricerca nella Guida, inquantochè presso il nome di ogni singola persona sono indicati **l'occupazione, l'indirizzo d'esercizio e l'indirizzo d' abitazione.**
2. Sull'innovazione da noi introdotta, cioè sul **Ruolo dei sobborghi e villaggi del territorio triestino**, innovazione per cui la **Guida Generale** presenta ora i ruoli di **tutte** le città, borgate e villaggi della Regione adriatica.

Il perfezionamento dell'opera ci ha imposto un **considerevole aumento di formato**, malgrado il quale abbiamo tenuto **inalterato** il prezzo originario di

Fiorini 2.50

l'esemplare, e che uscirà **completo** in tutte le sue parti, e che sarà **solidamente legato in dorso e puntali di tela.**

Sulla bontà del presente lavoro, ci richiamiamo puramente e semplicemente agli stessi P. T. signori capi-uffici, negozianti, industriali e privati, presso i quali le insistenti, talora fors'anche moleste richieste di informazioni da parte degli agenti incaricati del nostro **censimento privato**, faranno ampia garanzia della **serietà** del nostro lavoro.

Con pari cura venne pure compiuto il lavoro di raccolta e revisione per il **Goriziano, l'Istria, Fiume** e la **Dalmazia**, e teniamo a disposizione del P. T. Publico le pezze d'appoggio che possono comprovare quanta attenzione si pose quest'anno acchè il lavoro si presenti esatto, pratico e d'**utilità immediata.**

Non si accettano più inserzioni

LUIGI MORA, editore Trieste.

Stivali da uomo, da f. 3.50 - detti con panno e pelle f. 4.80 detti per allacciare f. 4.75

STIVALI con PELLICCIA

Stivaletti da donna da f. 3.40 — detti con panno da f. 3.75 Scarpe di lacca f. 2.45

FABBRICA CALZOLERIE di **MÖDLING** unicamente **27 CORSO 27**

Stivaloni da f. 7.— detti per ragazzi f. 2 Stivaletti di panno per bambini soldi 50

Stivali non pelliccia da f. 2.90 — Kcarponcini da f. 1.80 — Scarpe di feltro s. 90

LATTE DELLE ALPI

Per circa 300 litri eccellente latte grasso delle Alpi o fior di latte franco Stazione Trieste ricercasi compratore solvente. Offerte all'amministrazione del castello Emmerstorff presso Klagenfurt

PROMESSE BODEN CREDIT

3%, I Em. Estrazione 15 Novembre, a f. 1.50 (compreso il bollo). Vincita principale f. 45.000

Promesse del Prestito a premi Ungherese del 1870

Intieri a f. 5.— Vincita principale f. 120.000 presso

ALESSANDRO LEVI

Cambio Valute.

BODEN CREDIT VECCHIO

Estrazione 16 Novembre. Vincita principale f. 45.000

PROMESSE A F. 1.50

Viglietti originali per cassa ed in rate da f. 5.— al mese. In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO.

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il celere vapore inglese

„ARMENIA"

di Tonnellate 3395 - Cap. GARRICK, arriverà qui per la metà di Novembre a. c. e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da

HENDERSON BROTHERS

ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante oppure **UGO CLESCOVICH** Sensale incaricato

Specialità in **LODEN TIROLESE** a prezzi di fabbrica.

LODEN per vestiti da uomo
LODEN per vestiti da signora
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per Havelock.
LODEN per Watterproof
LODEN per mantelli da pioggia

EMPORIO in Stoffe da uomo

S. ÖHLER & COMP.

Trieste, Corso 9

Prezzi fissi Telefono 498

Merci che non convengono saranno cambiate, oppure il denaro verrà restituito.